Politecnico di Bari

POLINTERNE

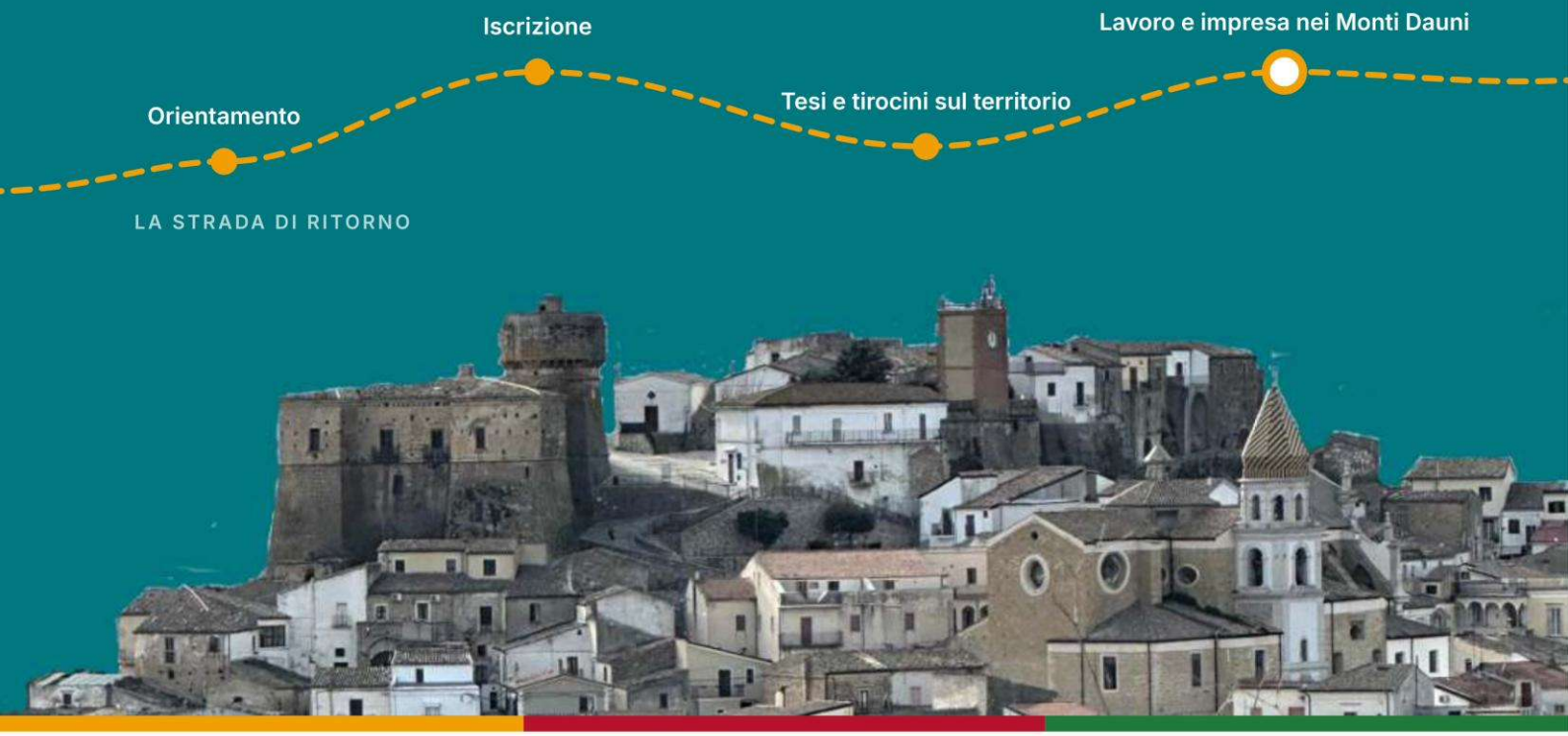
PERCORSI DELL'HUB POLINTERNE

Il Politecnico di Bari per l'Italia delle Aree Interne

PERCORSI DI ORIENTAMENTO

# Catalogo corsi FSL 2026/2027

I percorsi del Politecnico di Bari per le scuole delle aree interne: cinque sfide per il territorio, un unico approccio interdisciplinare.




IN COLLABORAZIONE CON

Learning Cities Impresa Sociale

polinterne@poliba.it

IL PROGETTO

# Il Politecnico di Bari per l'Italia delle Aree Interne

> Insegnare nelle Aree Interne significa spesso formare i ragazzi con la tacita consapevolezza che, prima o poi, dovranno partire. E se l'orientamento universitario diventasse invece lo strumento operativo per mostrare loro come restare, o come tornare da professionisti in grado di fare la differenza?

PolInternE ribalta il modello classico dell'orientamento in uscita. Non portiamo nelle scuole la tradizionale, e spesso passiva, vetrina dell'offerta formativa. Proponiamo un processo di esplorazione esperienziale che mette in relazione la ricerca del Politecnico di Bari con gli istituti scolastici, trasformando le criticità del territorio in materia di studio e in un laboratorio a cielo aperto.

## Dall'aula alla realtà: un orientamento basato sui problemi

Le attività della prima annualità ci hanno confermato che gli studenti si ingaggiano realmente quando non ricevono risposte preconfezionate, ma occasioni per interrogarsi sulle dinamiche dei luoghi in cui vivono. Attraverso laboratori, analisi di casi reali e simulazioni pratiche, i ragazzi vengono affiancati da docenti e ricercatori del Politecnico, entrando in contatto diretto con gli strumenti, i linguaggi e le metodologie delle professioni tecnico-scientifiche.

L'obiettivo non è indicare una strada predefinita in modo direttivo, ma generare consapevolezza, facendo emergere le aspirazioni personali attraverso la prova pratica e la risoluzione di problemi concreti.

## Cinque sfide per il territorio, un unico approccio interdisciplinare

Il nuovo Catalogo dei percorsi PolInternE offre esperienze didattiche interattive e partecipative, focalizzate su cinque assi strategici. Questi ambiti non vengono presentati come discipline accademiche isolate, ma come lenti attraverso cui leggere e risolvere questioni tangibili:

| | |
|---|---|
| 01 | **Analisi e gestione dei rischi naturali**<br>per rendere i contesti fragili più sicuri e resilienti. |
| 02 | **Mobilità**<br>per progettare connessioni intelligenti e superare l'isolamento dei piccoli centri. |
| 03 | **Energia**<br>per guidare la transizione ecologica e le comunità energetiche locali. |
| 04 | **Architettura**<br>per ripensare gli spazi dell'abitare e la rigenerazione urbana. |
| 05 | **Design**<br>per valorizzare paesaggi, filiere produttive e identità locali. |

I problemi reali dei comuni delle aree interne richiedono l'integrazione di ingegneria, architettura, design e pianificazione. Attraverso questo approccio interdisciplinare, le competenze STEM smettono di essere concetti astratti da studiare sui libri e diventano leve operative per trasformare il territorio.

## Un’alleanza per il capitale umano

Investire sulle competenze dei giovani significa investire sulle persone e sullo sviluppo locale contemporaneamente. Vi invitiamo ad accogliere questi percorsi nelle vostre classi per fornire agli studenti strumenti decisionali più solidi e per aiutarli a riconoscere che le conoscenze acquisite al Politecnico di Bari hanno un’applicazione immediata e preziosa proprio lì, nei luoghi da cui provengono.

**Sperimentare una competenza significa scoprire una possibile professione. Applicarla ai bisogni della propria comunità significa costruire un’infrastruttura per il futuro.**

IL CATALOGO

# I percorsi in sintesi

Sei percorsi di orientamento da 15 ore ciascuno, ordinati secondo i cinque assi del catalogo. Ogni percorso può svolgersi a scuola, al Politecnico o sul territorio: le schede che seguono riportano docenti, sede, numero di studenti, periodo e attività.

| N. | PERCORSO | AMBITO | PERIODO | STUDENTI |
|---|---|---|---|---|
| 01 | **Conoscere e monitorare il dissesto e il rischio idrogeologico e sismico per la cura del territorio delle Aree Interne**<br>Referente: Federica Cotecchia | Analisi e gestione dei rischi naturali | Da gennaio 2027 a maggio 2027 | 10-20 |
| 02 | **Mobilità e trasporti sostenibili nelle Aree Interne: idee e strumenti per territori più accessibili**<br>Referente: Luigi Pio Prencipe | Mobilità | Da gennaio 2027 a maggio 2027 | 10-25 |
| 03 | **Energia: un bene comune per le aree interne e piccole realtà territoriali del Mezzogiorno**<br>Corso interdipartimentale (DEI, ArCoD, DICATECh) | Energia | Da gennaio 2027 a febbraio 2027 | 15-20 |
| 04 | **Il progetto multiscalare come forma di conoscenza. Dal paesaggio all’architettura**<br>Referente: Michele Montemurro | Architettura | Da dicembre 2026 a maggio 2027 | Fino a 30 |
| 05 | **Abitare il paesaggio: modelli innovativi di conoscenza e fruizione dei territori interni**<br>Referente: Nicola Martinelli, Vincenzo Paolo Bagnato | Architettura e design | Da aprile 2027 a maggio 2027 | Fino a 30 |
| 06 | **Design e territori: dai contesti produttivi ai contesti naturali**<br>Referente: Rossana Carullo | Design | Da dicembre 2026 a maggio 2027 | 7 |

CORSO 01 · ANALISI E GESTIONE DEI RISCHI NATURALI

# Conoscere e monitorare il dissesto e il rischio idrogeologico e sismico per la cura del territorio delle Aree Interne

**REFERENTE**
Federica Cotecchia

**DOCENTI**
Federica Cotecchia, Nunzio Losacco, Vito Tagarelli, Alberico Sonnessa, Dora Foti, Maria Francesca Sabbà

**SEDE**
Il corso può essere erogato presso gli istituti scolastici che aderiranno al corso, le sedi e biblioteche comunali che si rendono disponibili ad accogliere gli studenti e/o presso i laboratori del Politecnico di Bari. Saranno inoltre possibili visite sul campo in contesti territoriali significativi rispetto ai temi affrontati e laboratori in situ.

**STUDENTI**
Possono partecipare anche studenti provenienti da classi differenti per anno scolastico e sezione

**DURATA**
15 ore, in 3 tappe da 5 ore

**PERIODO**
Da gennaio a maggio 2027

## Sintesi dell'attività e obiettivi

Il corso intende far conoscere e interpretare i processi che incidono sulla sicurezza del suolo, del sottosuolo e del costruito attraverso una lettura integrata del territorio, mettendo in relazione osservazione diretta e interpretazione dei dati.

## Struttura del corso e attività

L'attività si struttura in tre moduli multidisciplinari e interconnessi.

Il modulo geotecnica è dedicato alla conoscenza dei processi che incidono sulla stabilità ed esercizio nel territorio, quali cedimenti, movimenti franosi, loro effetti sulla sicurezza delle persone e sull'integrità di edifici e infrastrutture.

Attraverso attività teoriche e pratico-laboratoriali, gli studenti saranno introdotti alle principali metodologie dell'ingegneria civile per il riconoscimento, la cartografazione, il monitoraggio e la valutazione del rischio associato ai fenomeni di dissesto che coinvolgono il suolo ed il sottosuolo. In particolare, saranno previste attività sperimentali di laboratorio, analisi di dati di monitoraggio acquisiti mediante strumentazioni di superficie e in profondità, nonché osservazioni geomatiche da terra e da satellite.

Particolare attenzione sarà dedicata all'impiego delle moderne tecnologie digitali nella generazione dei gemelli digitali (Digital Twin) della realtà fisica a scala territoriale, quale strumento innovativo per integrare dati di monitoraggio, modelli e simulazioni nel comprendere l'evoluzione dei fenomeni di instabilità.

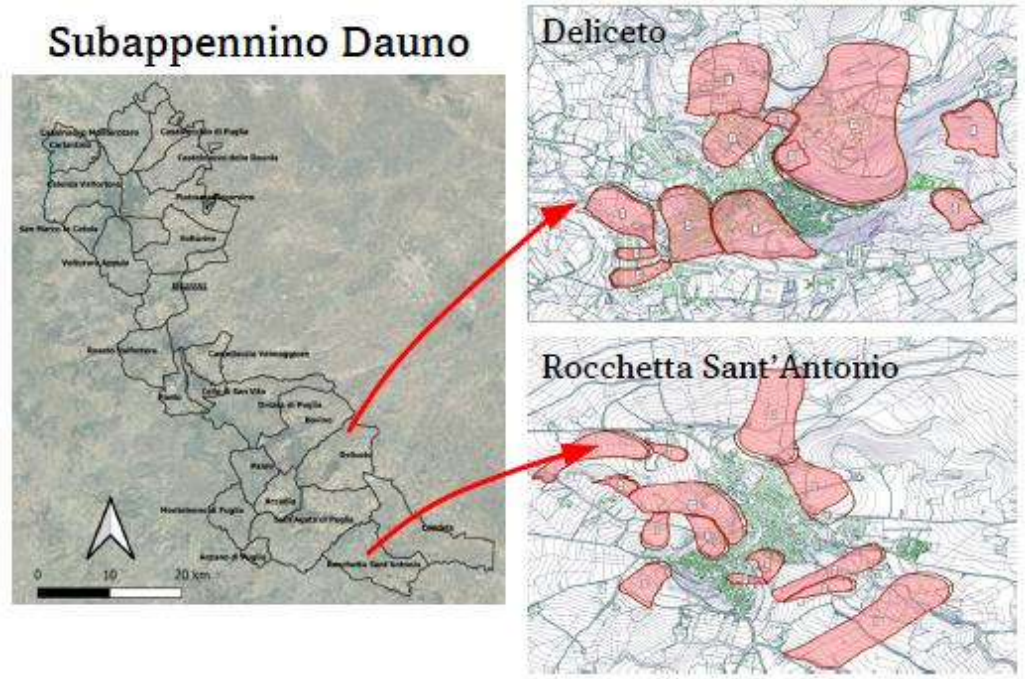
Le attività saranno integrate da visite guidate sul campo in aree interessate da fenomeni di dissesto, durante le quali gli studenti potranno osservare direttamente le caratteristiche dei fenomeni di instabilità, riconoscerne gli effetti sulle opere civili e conoscere le principali strumentazioni e tecniche utilizzate per il monitoraggio degli spostamenti del terreno, sia in superficie, sia in profondità.

Il modulo di geomatica sarà dedicato al monitoraggio geomatico, per il controllo dei movimenti del terreno e delle strutture sotto l'azione di un fenomeno di dissesto, come ad esempio una frana. In questo modulo, gli

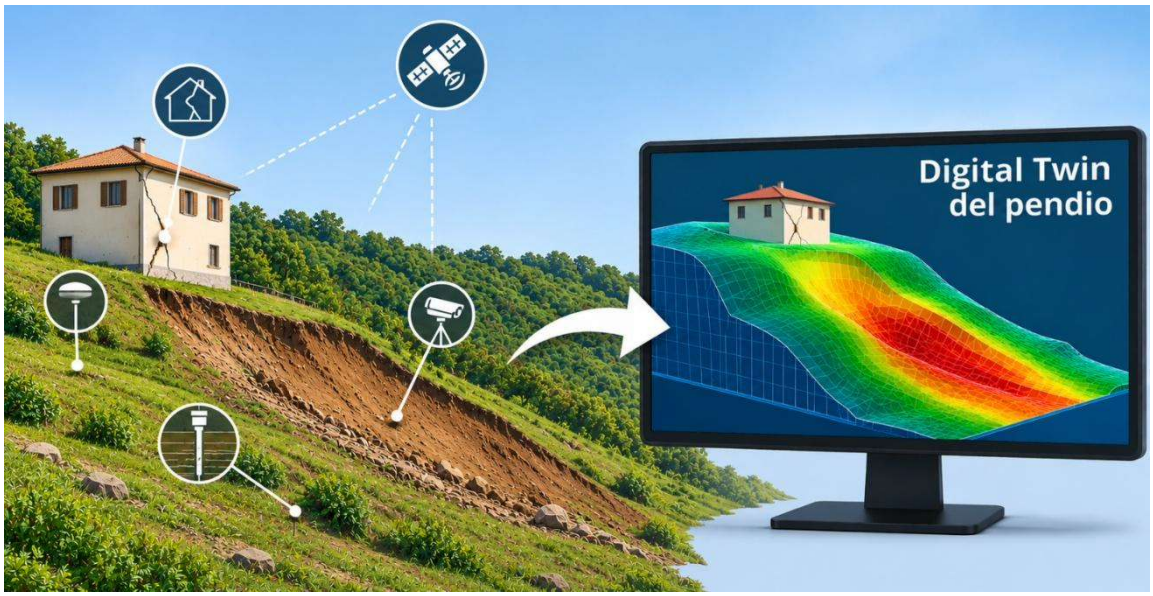
studenti acquisiranno familiarità con le principali metodologie ground & satellite-based per l'osservazione della Terra finalizzate a quantificare le deformazioni e gli spostamenti indotti da fenomeni critici, anche tramite l'utilizzo di sensori (ad es. Total Station) in attività di laboratorio e dimostrazioni in campo.

Infine, nel modulo dedicato all'ingegneria strutturale e sismica, gli studenti impareranno a riconoscere e interpretare i quadri fessurativi, per identificare e controllare nel tempo le condizioni di edifici e ponti; ciò sarà possibile attraverso attività outdoor e/o laboratoriali (sperimentando un sistema di monitoraggio e acquisizione che raccoglie dati attraverso sensori chiamati accelerometri).

## Modulo di geotecnica



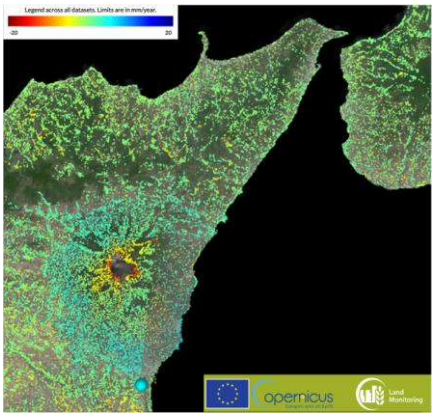


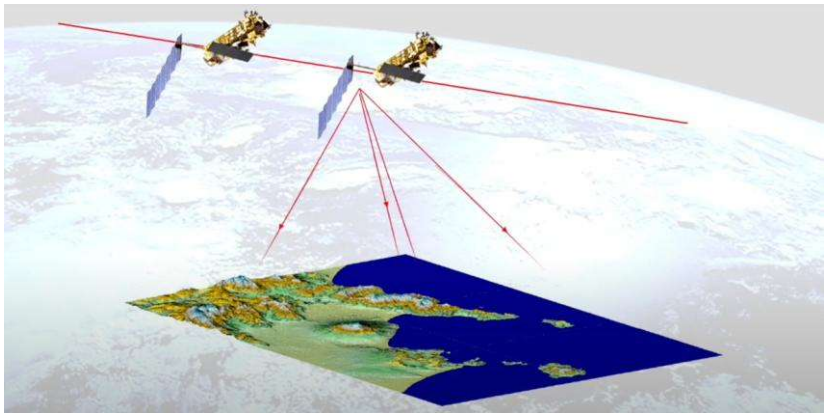




## Modulo di geomatica





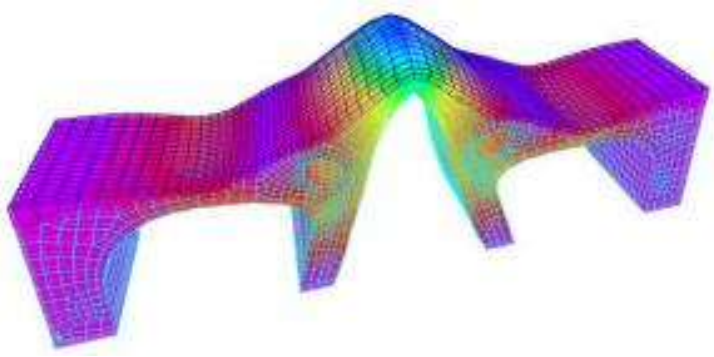


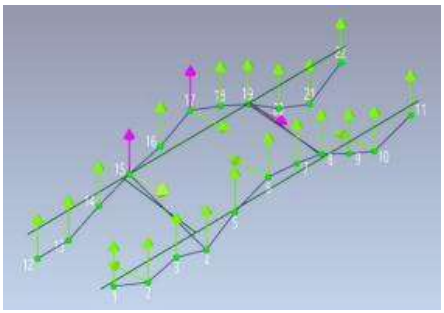



## Modulo di ingegneria strutturale

*Esempi di prove sul campo, in parte ripetibili nell'attività laboratoriale.*







## Network e collaborazioni

Coinvolgimento aziende: sarà possibile coinvolgere tecnici e professionisti del settore.

## Note aggiuntive

Il corso può essere erogato nelle province di Foggia.

CORSO 02 · MOBILITÀ

# Mobilità e trasporti sostenibili nelle Aree Interne: idee e strumenti per territori più accessibili

**REFERENTE**
Luigi Pio Prencipe

**DOCENTI**
Luigi Pio Prencipe, Simona De Bartolomeo, Federica Mastro, Salvatore Viscio, Erika Rosella Marinelli

**SEDE**
Il percorso può svolgersi presso gli istituti scolastici aderenti, in aule dotate di proiettore o LIM e postazioni informatiche. Le esercitazioni potranno essere organizzate anche presso i laboratori del Politecnico di Bari, in funzione della disponibilità delle strutture e degli accordi con le scuole.

**STUDENTI**
Da 10 a 25 partecipanti.
Studenti delle scuole secondarie di secondo grado, dal terzo anno in poi, anche di classi o sezioni differenti.

**DURATA**
15 ore

**PERIODO**
Gennaio – maggio 2027

## Sintesi dell'attività e obiettivi

Quindici ore per capire come funzionano gli spostamenti con focus nelle Aree Interne e pianificare/progettare soluzioni più sostenibili. Gli studenti lavoreranno su casi reali, mappe e servizi di mobilità condivisa, fino a ideare in gruppo una proposta per migliorare i collegamenti del proprio territorio.

## Struttura del corso e attività

Il corso alterna confronto in aula, esempi concreti, strumenti digitali semplici e un'attività finale di progettazione. Non occorrono conoscenze specialistiche: si parte dalle esperienze quotidiane degli studenti e dai luoghi che conoscono.

### Prima tappa: muoversi nelle Aree Interne (5 ore)

Perché due paesi vicini possono essere difficili da raggiungere senza automobile? Che cosa cambia per chi non guida? Si osserveranno i collegamenti con scuole, servizi sanitari, luoghi di lavoro e spazi di aggregazione, ragionando su accessibilità, sicurezza, inclusione e impatto ambientale. Attraverso esempi nazionali e internazionali, gli studenti impareranno a riconoscere problemi e opportunità dei sistemi di trasporto.






## Seconda tappa: dalle idee agli strumenti (5 ore)

Bike sharing, car pooling, navette e trasporto a chiamata: come funzionano e quando possono davvero essere utili nei piccoli centri? Si confronteranno esperienze diverse e si vedrà come leggere una mappa dei collegamenti, individuare le fermate e valutare semplici alternative di percorso. Una dimostrazione guidata di strumenti digitali per la pianificazione renderà visibile il lavoro che sta dietro alla progettazione di un servizio di trasporto.



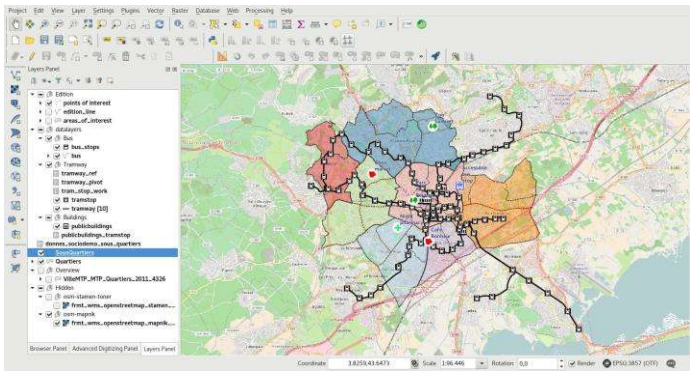





## Terza tappa: progettiamo un collegamento migliore (5 ore)

Gli studenti diventeranno per un giorno un piccolo gruppo di progettazione. Dopo una breve introduzione di strumenti di pianificazione e software gratuiti di gestione dei dati, lavoreranno in squadra per risolvere un’esigenza concreta e definire possibili soluzioni includendo destinatari, percorso, modalità di servizio e possibili benefici.





CORSO 03 · ENERGIA

# Energia: un bene comune per le aree interne e piccole realtà territoriali del Mezzogiorno

**REFERENTE**
Corso interdipartimentale (DEI, ArCoD, DICATECh)

**DOCENTI**
Maria Dicorato, professoressa ordinaria (DEI); Alessandro Cannavale, professore associato (ArCoD); Alessandro Bonifazi, assegnista di ricerca (DICATECh); Stefania Liuzzi, ricercatrice (ArCoD)

**SEDE**
Erogabile anche presso gli istituti scolastici.

**STUDENTI**
Da 10 a 25 partecipanti, non necessariamente della stessa classe

**DURATA**
15 ore

**PERIODO**
Gennaio – febbraio 2027

## Sintesi dell'attività e obiettivi

Il corso intende aumentare la consapevolezza degli studenti sulle implicazioni dei cambiamenti climatici e sviluppare conoscenze e competenze di base sulla transizione energetica. Il percorso approfondisce i temi dei materiali sostenibili, degli impianti ad alta efficienza alimentati da fonti rinnovabili e delle comunità energetiche, declinati anche nel contesto delle aree interne e piccole realtà territoriali, che possono confluire in una comunità energetica.

## Struttura del corso e attività

L'obiettivo formativo dell'attività di orientamento consiste nel fornire agli studenti gli strumenti per aumentare la consapevolezza delle implicazioni dei cambiamenti climatici e attivare conoscenze e competenze sulla transizione energetica tramite:

- approfondimenti mirati sui temi dei materiali sostenibili, facendo riferimento al tema del riuso e del riciclo di componenti di scarto per l'ottimizzazione delle proprietà fisiche di materiali innovativi. Particolare attenzione verrà destinata all'importanza dell'analisi del ciclo di vita dei materiali da costruzione, alla certificazione di prodotto e alla differenza tra involucro edilizio attivo e passivo. Concetti di base sul comfort degli edifici potranno essere complementari alla necessità dell'analisi energetica degli stessi;
- approfondimenti sugli impianti ad alta efficienza sia su scala edificio che su scala di distretto. Particolare attenzione verrà rivolta al tema della compatibilità degli impianti termici innovativi con la produzione di energie rinnovabili in loco, in ottica di decarbonizzazione, facendo riferimento allo stato dell'arte in materia di impianti innovativi (pompe di calore elettriche e ad assorbimento, sistemi di solar cooling, reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento di quinta generazione);
- discussione di casi studio e di *best practice* nazionali e internazionali: saranno inquadrati i fattori chiave e gli elementi critici nello studio di modelli di sviluppo locale incentrati sulla decarbonizzazione dei sistemi energetici, che coniughino la protezione del patrimonio territoriale con la facilitazione di processi di imprenditorialità e creazione di occupazione nei settori innovativi dell'economia sostenibile e circolare.

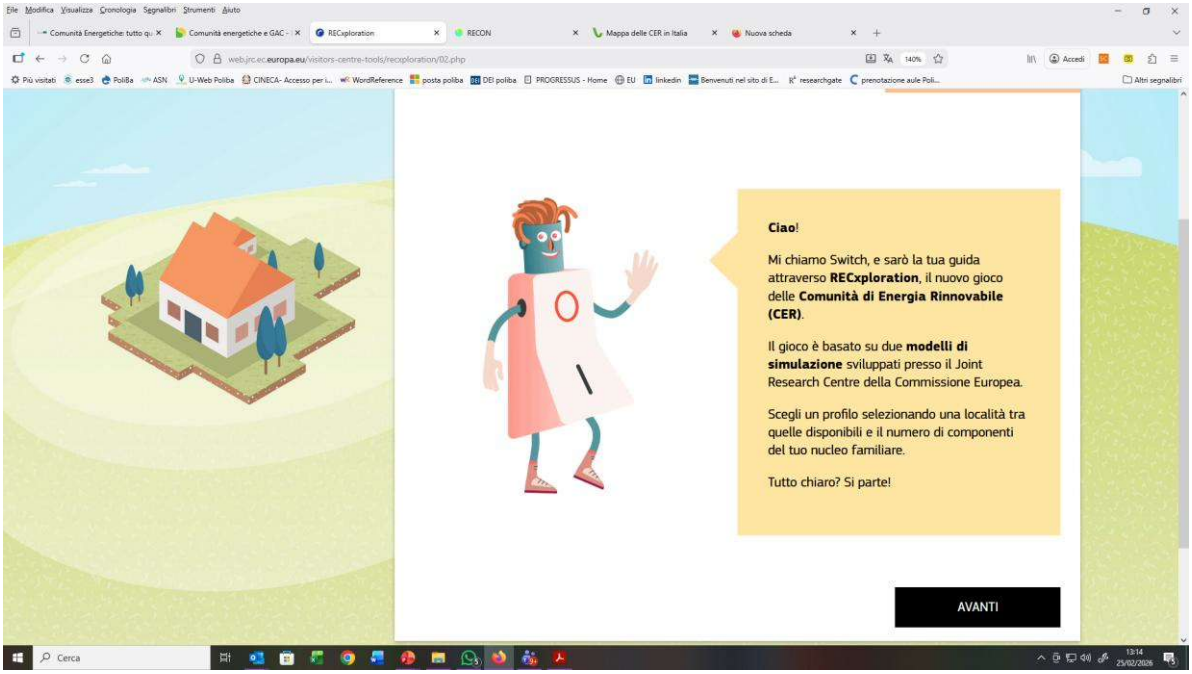
### Struttura dell'attività

- bilancio energetico di comunità e mappatura collaborativa dei fabbisogni energetici;

- principi dell'edilizia sostenibile e risorse rinnovabili e condivisione dell'energia termica;
- comunità energetiche rinnovabili, con casi studio nazionali e internazionali;
- attività di gruppo dedicate allo sviluppo di soluzioni di comunità.

### Contenuti principali

- **Bilancio energetico di comunità:** mappatura collaborativa e *data-driven* dei fabbisogni energetici e delle attività di produzione attuali e potenziali nel contesto di studio. *Alessandro Bonifazi*
- **Introduzione all'edilizia sostenibile:** descrizione dei principali materiali di origine vegetale utili alla coibentazione degli edifici. *Stefania Liuzzi*
- **Le risorse rinnovabili e la condivisione dell'energia termica:** definizione e funzionamento delle diverse tipologie di impianti termotecnici con tecnologie di accumulo dell'energia termica e presentazione di *best practice*. *Alessandro Cannavale*
- **Le comunità energetiche rinnovabili:** definizione e funzionamento delle comunità energetiche, con casi di studio nazionali e internazionali. Gioco di ruolo sulle CER. *Maria Dicorato*




## Network e collaborazioni

Coinvolgimento aziende: si prevede di coinvolgere aziende del settore.

## Note aggiuntive

Il corso può essere erogato nelle province di Bari, Lecce e Brindisi.

Oltre che per il progetto PolInternE, si prevede di erogare questo corso anche nell'ambito di altre iniziative di orientamento del Politecnico di Bari.

CORSO 04 · ARCHITETTURA

# Il progetto multiscalare come forma di conoscenza. Dal paesaggio all'architettura

**REFERENTE**
Michele Montemurro

**DOCENTI**
Michele Montemurro, Nicola Scardigno, Giovanna Mangialardi, Tiziano De Venuto, Giulia Annalinda Neglia

**SEDE**
Erogabile sia presso gli istituti scolastici che presso i laboratori del Politecnico di Bari.

**STUDENTI**
Fino a 30 partecipanti, non necessariamente della stessa classe

**DURATA**
15 ore

**PERIODO**
Dal 1° dicembre 2026 al 31 maggio 2027

## Sintesi dell'attività e obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di costruire uno sguardo consapevole sulle forme e sui caratteri dei paesaggi naturali e antropici (alle diverse scale) a partire dalla volontà di riconoscere, in questi tratti, un imprescindibile valore per ogni pensiero trasformativo-rigenerativo.

## Struttura del corso e attività

Il corso si articola in 5 fasi:

1. Conoscenza preliminare dei paesaggi a partire da una lettura cartografica del territorio
2. Attività "esperienziale" dei paesaggi
3. Interpretazione dei caratteri morfologici dei paesaggi
4. Sviluppo di una strategia trasformativa-rigenerativa dei paesaggi
5. Progetto come sintesi formale

## Network e collaborazioni

Coinvolgimento aziende: a seconda della collocazione geografica dell'istituto può essere possibile prevedere il coinvolgimento di aziende che partecipano a progetti di ricerca in corso.

Coinvolgimento ex studenti: è previsto il coinvolgimento di ex studenti, fondamentale per un orientamento basato su esperienze dirette e condivise.

## Note aggiuntive

Il corso può essere erogato in tutta la Regione Puglia.

Oltre che per il progetto PolInternE, si prevede di erogare questo corso anche nell'ambito di altre iniziative di orientamento del Politecnico di Bari.

CORSO 05 · ARCHITETTURA E DESIGN

# Abitare il paesaggio: modelli innovativi di conoscenza e fruizione dei territori interni

**REFERENTE**
Nicola Martinelli, Vincenzo Paolo Bagnato

**DOCENTI**
Nicola Martinelli, Vincenzo Paolo Bagnato, Maria Francesca Sabbà, Emma Sabatelli, Ilaria Lucia Mezzapesa

**SEDE**
Il corso è erogabile sia presso il Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design del Politecnico di Bari che presso gli istituti scolastici.

**STUDENTI**
Massimo 30 partecipanti, anche di classi di diversa annualità e di diverso indirizzo

**DURATA**
15 ore

**PERIODO**
Aprile – maggio 2027

## Sintesi dell'attività e obiettivi

Il corso propone di lavorare progettualmente sui temi della rigenerazione territoriale in maniera integrata tra la scala del paesaggio e quella dello spazio pubblico e in maniera interdisciplinare tra l'urbanistica e il design. L'obiettivo è quello di sviluppare nuovi modelli di conoscenza e fruizione dei territori interni che siano innovativi dal punto di vista della sostenibilità ambientale, delle forme d'uso dei luoghi e delle strategie di potenziamento delle risorse locali.

## Struttura del corso e attività

Le attività del corso si strutturano in lezioni frontali, esercitazioni e workshop progettuali, con la finalità di elaborare, al termine dell'esperienza formativa, dei progetti (concept, eventualmente accompagnati da modelli fisici) frutto della sintesi tra lavoro di squadra e apporto individuale degli studenti.

Il principio dell'attività è quello di lavorare in termini multidisciplinari e multiscalari, ovvero da un lato governare l'esperienza progettuale attraverso i codici e gli statuti delle discipline dell'urbanistica, dell'architettura e del design, dall'altro controllare il rapporto fra progetto e paesaggio alla scala del territorio, alla scala della costruzione e alla scala del design.

Abitare il paesaggio inteso come nuova forma di rapporto con il paesaggio, attraverso riflessioni sulla sua conoscenza, protezione e fruizione, con modalità che riescano a costruire nuovi valori condivisi rispetto alla sostenibilità, alla temporaneità e alla reversibilità.

L'esperienza didattica, attraverso il progetto, indagherà le strategie di costruzione di nuovi dialoghi tra uomo e paesaggio con una particolare attenzione ai temi del risparmio delle risorse, del rispetto dell'ambiente e della riduzione dei consumi.

### Obiettivi formativi

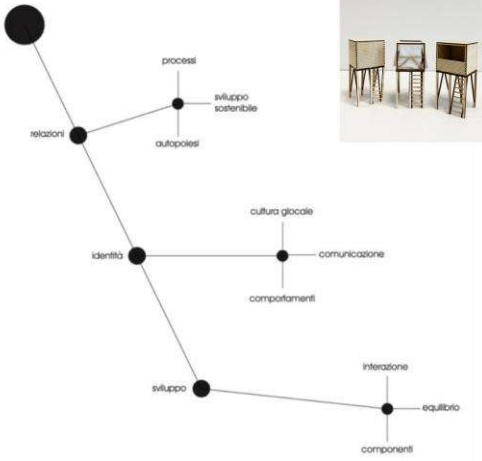
- L'acquisizione di conoscenze e competenze attraverso un'esperienza di co-progettazione finalizzata allo sviluppo di strategie progettuali innovative.
- Il supporto a processi di rigenerazione dei territori e dei paesaggi delle aree interne, con particolare attenzione agli aspetti ecologici, paesaggistici e architettonici.

## Processi e metodi

- Lezioni frontali in presenza e online.
- Attività di laboratorio consistenti in esperienze di co-working e di progettazione integrata.
- Project work come esperienza didattica intensiva di sperimentazione progettuale.

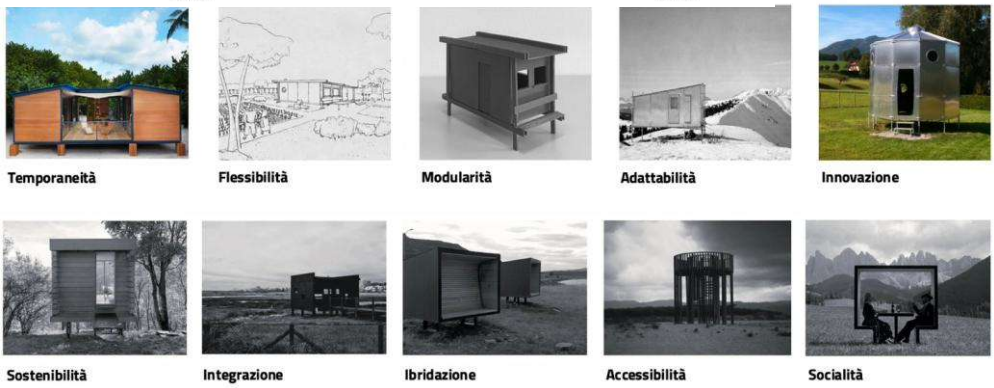











## Network e collaborazioni

Coinvolgimento aziende: il corso potrà prevedere il coinvolgimento di aziende del territorio, sia attraverso la presenza di personale presso la sede di svolgimento del corso, sia attraverso la possibilità di visitare assieme agli studenti le sedi produttive.

## Note aggiuntive

Il corso può essere erogato in tutta la Regione Puglia.

CORSO 06 · DESIGN

# Design e territori: dai contesti produttivi ai contesti naturali

**REFERENTE**
Rossana Carullo

**DOCENTI**
Rossana Carullo, Vincenzo Cristallo, Tania Leone, Rosa Pagliarulo

**SEDE**
Erogabile sia presso i laboratori di design del Politecnico di Bari sia presso gli istituti scolastici, anche attraverso visite sul campo e/o laboratori in situ in contesti territoriali significativi rispetto ai temi affrontati.

**STUDENTI**
7 partecipanti, anche appartenenti a classi differenti per anno scolastico e sezione

**DURATA**
15 ore

**PERIODO**
Dal 1° dicembre 2026 al 15 maggio 2027

## Sintesi dell'attività e obiettivi

Orientamento alla comprensione del design come pratica critica e territoriale per interpretare i processi di sviluppo locale delle aree interne, in due filiere specifiche: nei rapporti tra uomo e natura, in ottica ecologica, e nei rapporti tra cultura e sistemi produttivi, con attenzione particolare al textile design e al fashion.

## Struttura del corso e attività

**Modulo teorico comune.** Le attività si struttureranno con parti teoriche basate su analisi di casi studio di pratiche di rigenerazione territoriale nei due ambiti a scelta.

### Ambito 1 – Rapporto uomo/natura

Per quanto concerne l'attività di design legata alla progettazione di un rinnovato rapporto di prossimità uomo/natura, si prevede un'azione di sensibilizzazione a partire da un lavoro di educazione percettivo-visiva condotto attraverso l'uso dei dispositivi fotografici digitali personali (cellulari). L'educazione alla visione e allo sguardo svolge un ruolo decisivo nel progettare relazioni più significative con le creature non umane, in particolare del mondo vegetale, che possano aiutare a decolonizzare il concetto di natura per avvicinare a processi di valorizzazione delle aree interne, ma non solo, con le seguenti attività:

- esplorazione dei concetti di contextual design e geo-design per la sensibilizzazione a un diverso rapporto di prossimità uomo-natura (1 ora);
- introduzione all'esercitazione (1 ora): casi applicativi nazionali e internazionali e la piattaforma Genius Topics del Politecnico di Bari come esempi (www.geniustopics.it);
- esercitazione laboratoriale (8 ore): individuazione del soggetto botanico/agricolo e sua localizzazione. Si può inserire un'escursione nel territorio per una piena immersione, per scoprire e vivere la sua natura e/o i suoi paesaggi agricoli; in alternativa si opterà per aree verdi urbane vicino alla scuola o dentro la scuola, o si farà riferimento a proprie piante domestiche portate da casa restando in aula; presso il Politecnico si potrà lavorare all'orto botanico del campus universitario. Con i propri telefonini si fotograferà un soggetto vegetale in più scatti (tessere fotografiche);

- esercitazione laboratoriale (5 ore): ricomporre in uno sguardo finale sintetico, come mosaico di immagini, le fotografie fatte con il cellulare attraverso un semplice montaggio con PowerPoint e una relazione di 1000 battute che ne spieghi il significato.

**OUTPUT PREVISTI**

- Elaborati digitali (slide) costituiti da mosaici fotografici con il processo progettuale di 'estrazione' e 'ricomposizione' delle tessere fotografiche attraverso le opportune sequenze di immagini.
- Una slide finale in formato quadrato (mosaico fotografico) b/n o a colori di ricomposizione finale, debitamente titolata, del proprio up-cycling 'visivo', con presentazione del proprio lavoro.

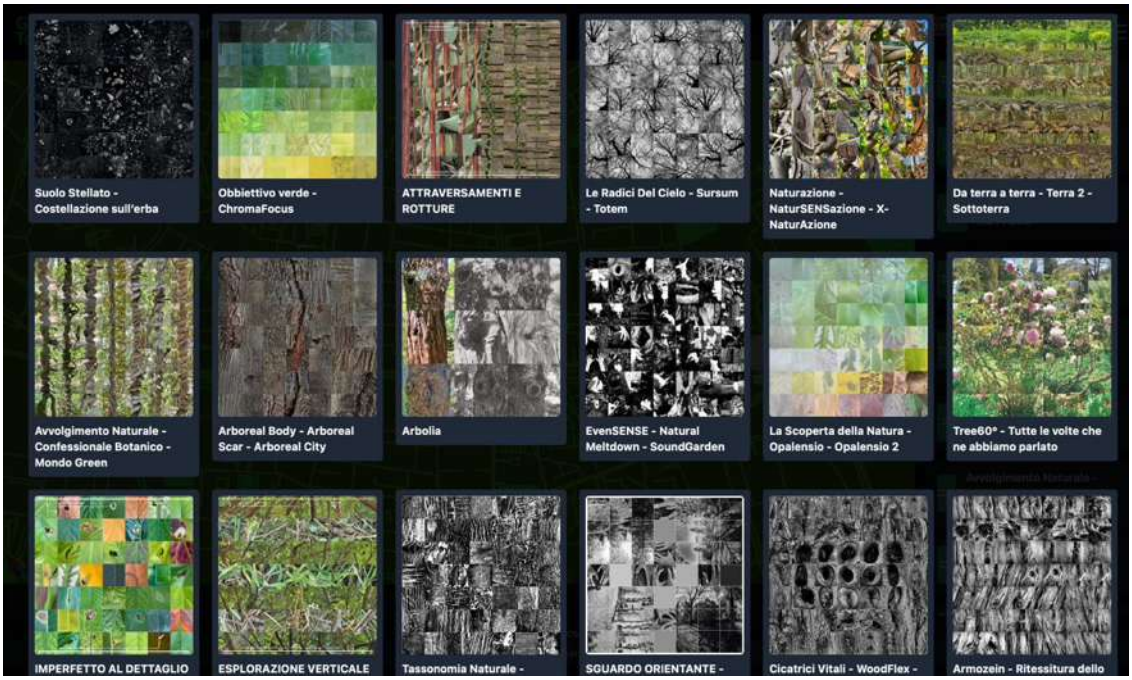



*Fig. 1 – Diciotto up-cycling visivi di esempio ottenuti attraverso la ricomposizione di immagini fotografiche (ritessere fotografiche), con l'individuazione per ciascuna di uno specifico e personale rapporto tra uomo e natura. Fonte: www.geniustopics.it/GeniusTopics-platform*




*Fig. 2 – Dalle singole tessere fotografiche alla loro ricomposizione: qui il tema è l'universo delle superfici vegetali, che si trasformano in superfici percettive di diverse intensità visive. Fonte: www.geniustopics.it/GeniusTopics-platform*

## Ambito 2 – Filiere manifatturiere: textile design e fashion

Per quanto concerne lo sviluppo dei rapporti tra cultura e sistemi produttivi locali legati al textile design e fashion, si prevede di far comprendere il ruolo del design come interfaccia tra memoria storica e pratiche artigianali, per legare queste ultime ai processi d'innovazione tecnologica e riconoscere il valore, anche economico, della cultura tradizionale locale per il futuro:

- esplorazione del concetto di "contextual design" (1 ora) per far comprendere come il rapporto tra textile design e fashion sia legato alle identità delle persone e dei contesti socio-culturali dei luoghi e delle loro culture;

- esplorazione dei concetti di “percezione del design delle superfici” e di “material experience” con casi studio nazionali e internazionali di riferimento (1 ora);
- esercitazione laboratoriale (8 ore) a partire dallo studio sul campo di “testimoni tessili” identitari (come pezzi di corredi storici portati in classe dagli studenti), analizzati collettivamente per giungere a una trasmediazione digitale attraverso l’uso di sensori per la misurazione del colore, al fine di trasformare la materia tessile in dati scientifici. In alternativa l’attività si può svolgere presso la matericoteca *Inmatex* del corso di studi in Design del Politecnico di Bari (www.inmatex.it), dove sono presenti numerosi campioni tessili prodotti con fibre locali;
- esercitazione laboratoriale (5 ore) di definizione di una campionatura di colori e conseguente definizione di una libreria digitale cromatica, diversa per ciascun allievo o gruppo di allievi a seconda dei pezzi portati in aula, al fine di riconoscere e riqualificare attività ritenute marginali riconnettendole ai processi produttivi contemporanei, così come si fa negli archivi tessili delle maggiori aziende italiane del tessile.

**OUTPUT PREVISTI**

- Progettazione di una palette di colori come base di una collezione di moda.
- Sua restituzione visiva, insieme ai dati digitali di rilevamento del colore, come forma di *material library*, anche su slide o su eventuali siti open source (ad es. Microsoft Sway).




*Fig. 3 Palette di colori estratti digitalmente per la costruzione di una digital library come base di collezione di moda*

## Network e collaborazioni

Potranno essere coinvolte aziende e artigiani locali per gli aspetti produttivi del textile, e/o associazioni e start-up del territorio per l’organizzazione di attività sul campo nel rapporto tra uomo e natura.

Coinvolgimento ex studenti: sarà possibile coinvolgere ex studenti sia per le attività legate agli aspetti produttivi e artigianali identitari, sia per le tematiche legate al rapporto uomo/natura.

**Note aggiuntive**

Il corso può essere erogato nelle aree interne e in provincia di Bari.

# POLINTERNE

## Studiare, tornare e lavorare dove si è cresciuti.

Per aderire ai percorsi e ricevere informazioni:
**polinterne@poliba.it**

**Politecnico di Bari**
Via Amendola 126/b – 70126 Bari
**polinterne@poliba.it**